

Dalla Vangelo di Matteo (27, 59-61)

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Meditazione

Nel Martirio la vita si completa con la morte, ad imitazione di Gesù che ci ha dato l'esempio per primo. Gesù è deposto in un sepolcro scavato nella roccia, che come un grembo accoglie per portare alla vita e non alla morte eterna.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Ti rendiamo grazie, o Signore Gesù**

- Perché hai dato la vita per noi
- Perché la tua morte ci ha aperto un futuro di speranza
- Perché ci hai rivelato il senso della vita nell'amore a Dio e ai fratelli

Canto: *Santa Madre, deh voi fate*

Breve Riflessione

PREGHIERA FINALE

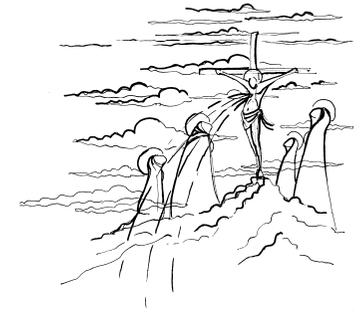
Signore, ti preghiamo perché attraverso questo cammino sulla via della croce, Tu possa concedere a tutti noi la Sapienza che il Tuo Figlio Amatissimo ci ha donato nell'effusione del Suo Spirito Santo. Fa che possiamo sempre essere portatori della tua Vita Buona anche a costo di donare tutto noi stessi e concedici di meritare sempre la dolcezza del tuo perdono. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. **Amen.**

Benedizione

Via Crucis

Via Crucis

30.03.2012



CANTO D'INGRESSO: *Apri le tue braccia*

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

Cel. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

Cel. Signore, voglio rifare con Te la strada della croce. La tua sofferenza porti un po' di luce al mio dolore. La forza e il coraggio con i quali hai affrontato la morte diventino la mia forza e il mio coraggio, affinché meno pesante mi sia il cammino della vita.

Preghiamo.

O Dio che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, a tutti quelli che percorrono con cuore attento e affettuoso il cammino della croce concedi la liberazione dal peccato e la vita che dalla stessa croce è scaturita.
Per Cristo nostro Signore.

Prima Stazione - *Gesù è condannato a morte*

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo di Marco (15, 12-15)

Pilato disse loro di nuovo: <<Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?>>. Ed essi di nuovo gridarono: <<Crocifiggilo!>>. Pilato diceva loro: <<Che male ha fatto?>>. Ma essi gridarono più forte:

<<Crocifiggilo>>. Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Meditazione

Nella condanna a morte di Gesù c'è una condanna a morte della vita, della verità e della libertà. Tutt'ora, in molte parti del mondo, questa condanna mira a soffocare chiunque disturbi o infastidisca con la sua testimonianza cristiana. Gesù continua ad essere flagellato tutte le volte che calpestiamo i diritti dei più deboli per il nostro tornaconto personale.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Liberaci o Signore**

- Dalla paura di soffrire
- Dalla ribellione contro il dolore
- Dalla ribellione contro gli altri

Seconda Stazione - Gesù è caricato della croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (15, 16-20)

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: <<Salve, re dei Giudei!>>. E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatte beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Meditazione

Per ogni martire del nostro secolo, Gesù assume su di Sé la croce per sostenere con il suo Amore le fatiche e le speranze dei fratelli

Canto: *Santa Madre, deh voi fate*

Tredicesima Stazione - Gesù è deposto dalla croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (15, 42-45)

Venuta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe.

Meditazione

Tutto sembra finito per sempre. Il martirio è compiuto e tutto sembra volare al vento senza un senso. Dov'è finito quell'Amore che ha guidato tutto? E' possibile che abbia vinto la morte?

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Venga il tuo re-gno, Signore**

- O Gesù, sii per noi sorgente di vita nuova
- O Gesù, rinnova la nostra vita nel sacramento del perdono
- O Gesù, con il tuo amore aiutaci a testimoniare il tuo regno

Canto: *Santa Madre, deh voi fate*

Quattordicesima Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Noi ti amiamo, Signore**

- Gesù, le tue braccia aperte sono il segno del tuo amore per noi
- Gesù, all'odio rispondi con l'amore che perdona
- Gesù, le mani inchiodate sono il segno della tua fedeltà senza limiti

Canto: *Santa Madre, deh voi fate*

Dodicesima Stazione - *Gesù muore sulla croce*

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (15, 33-37)

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: << Eloì, Eloì, lemà sabactàni?>>, che significa: << Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?>>. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: <<Ecco, chiama Elia!>>. Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: <<Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere>>. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Meditazione

In ogni martire di ogni secolo e in ogni luogo della terra, si realizza lo stesso scambio vissuto da Gesù sulla croce: la vita di un giusto per la salvezza di tutti. E' la vita di Cristo che rimane in chiunque dedichi la propria vita agli altri in nome Suo.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Noi speriamo in te Signore**

- Signore Gesù, liberaci dalla morte eterna
- Signore Gesù, donaci di compiere ogni giorno la volontà del Padre
- Signore Gesù, concedi di accogliere e di amare Maria come madre

che vivono in condizioni dolorose. Il martire è capace di dare la propria vita, perdonando i suoi persecutori, perché Dio lo ha fatto per primo, dicendoci di imitarlo.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Liberaci o Signore**

- Da una vita cristiana fatta di parole e non di opere
- Dal crederci sempre migliori degli altri tanto da giudicarli e condannarli
- Dalla tentazione di una vita troppo facile

Canto: *Santa Madre, deh voi fate*

Terza Stazione - *Gesù cade la prima volta*

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo (25, 34-40)

Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Meditazione

Questa prima caduta di Gesù ci ricorda che il male colpisce sempre con forza e violenza, distruggendo quanto abbiamo costruito. Dal Suo esempio però troviamo forza per rialzarci e continuare il cammino per non lasciare incompleta l'opera iniziata. Così per i martiri, che davanti alla violenza o alla minaccia di morte non arrestano il loro cammino d'amore ma procedono senza sosta.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Liberaci o Signore**

- Dalla follia del nostro orgoglio
- Dalla veemenza delle nostre passioni
- Dalla schiavitù del nostro egoismo

Canto: *Santa Madre, deh voi fate*

Quarta Stazione - *Gesù incontra sua madre*

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca (2, 34-35.51)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: <<Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori.>> Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Meditazione

Maria, seppur devastata dal dolore per la perdita imminente del proprio Figlio non prova ad ostacolarlo nel suo cammino verso la croce, anzi lo abbraccia, lo consola e lo accompagna con lo sguardo, con le lacrime. Così Maria fa lo stesso con ogni martire che abbraccia la morte e solo in lei, ognuno, può trovare la consolazione e il coraggio per affrontare la croce.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Liberaci o Signore**

- Dai tentennamenti della fede
- Dai momenti di disperazione
- Dalla prepotenza dei sentimenti

Canto: *Santa Madre, deh voi fate*

Meditazione

Gesù depone le vesti per servire i suoi discepoli, per baciare i loro piedi e farsi piccolo. Adesso che viene spogliato di tutto, prima del martirio, Gesù ripete lo stesso gesto di obbedienza e si fa servo anche dei suoi persecutori. In ogni martirio si ripete questa stessa denudazione, lo stesso oltraggio. In ogni martire c'è un Cristo vivo che copre con il suo amore tutto il suo essere.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Signore, pietà**

- Signore, per perdonare il nostro peccato hai donato il tuo amore
- Signore, nella nostra debolezza aiutaci
- Signore, nella tua misericordia santificaci

Canto: *Prendi la mia vita*

Undicesima Stazione - *Gesù è crocifisso*

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (15, 22-27)

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa <<Luogo del cranio>>, e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: << Il re dei Giudei >>. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Meditazione

Nei momenti finali del suo martirio Gesù trova la forza di perdonare i suoi persecutori dando così testimonianza a tutto il mondo che l'Amore è capace di tutto, di superare ogni limite. Dio ci ama da morire e lo dimostra lasciando che il proprio Figlio, l'Amatissimo, donasse la Sua vita per tutti noi.

Nona Stazione - *Gesù cade la terza volta*

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni (11, 25-26)

Gesù le disse: <<Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?>>.

Meditazione

L'incredibile forza della croce è che nulla la ferma. Non importa quante volte si cade, né quanto duro sia il cammino. Quando sembra che tutto sia finito e che le forze ci stiano lasciando la vediamo innalzarsi perché mossa dall'amore che è più forte della morte. Ecco come ogni martire prende forza per portare a termine il proprio mandato.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Signore dona il tuo conforto**

- A coloro che sono oppressi,...
- Alle vittime innocenti...
- Ai peccatori...

Decima Stazione - *Gesù è spogliato delle vesti*

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni (13, 3-5)

Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, prese un asciugamano, e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Quinta Stazione - *Gesù è aiutato dal Cireneo*

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca (23, 26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirène che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Meditazione

Gesù e Simone di Cirene non si conoscono ma da quel momento condividono la stessa strada. La loro vita certamente non sarà più la stessa dopo quell'incontro. Gesù infatti arriva al luogo del suo martirio accompagnato da un uomo, mentre Simone tornerà a casa accompagnato dal dolore, dal ricordo dello sguardo di quel giusto che sarà appeso ad una croce.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Liberaci o Signore**

- Dall'individualismo e da ogni chiusura
- Dall'incapacità di superare i rancori
- Dal disinteresse per i problemi degli altri

Canto: *Ti rendiamo grazie*

Sesta Stazione - *una donna asciuga il volto di Gesù*

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni (12,1- 3)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Meditazione

Maria ha scelto la parte migliore, disse Gesù a Marta, che è quella del discepolato, di mettersi in ascolto del maestro e di seguirlo ovunque, anche se il cammino a tratti può essere duro e sofferente. Così i nostri martiri hanno scelto la vita migliore, quella di donarsi totalmente su esempio del nostro Signore.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Noi ti invochiamo: ascoltaci signore**

- Perché in tutti i giovani viva impresso il tuo volto
- Perché le giovani crescano generose nel tuo servizio
- Perché possiamo esserci di esempio nella via della santità

Canto: *Santa Madre, deh voi fate*

Settima Stazione - Gesù cade la seconda volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni (13,14-16)

Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato.

Meditazione

Cade ma non rinuncia; cade ma non rimane a terra. Non può né deve farlo. Cade ma non finisce l'amore e non perde la speranza, cade ma non perde la voglia di vivere. Cadono anche i nostri martiri ma in ognuno nasce un nuovo motivo per proseguire credendo, amando e sperando.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Noi ti invochiamo: ascoltaci signore**

- Perché i giovani che tu chiami alla vita consacrata non si arrendano alle difficoltà del cammino
- Perché le abitudini del consumismo non creino ad essi ostacoli insormontabili
- Perché nelle nostre case non si abbia paura del sacrificio

Canto: *Santa Madre, deh voi fate*

Ottava Stazione - Gesù incontra le pie donne

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca (23, 27-29)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato".

Meditazione

Ogni martire è esposto al mondo: ciò che al mondo può apparire solo come inutile spreco di una vita, nel suo cuore egli realizza un'intima unione con il dolore redentore del Cristo. Queste donne osservano uno spettacolo opprimente e inverosimile, ma non piangono per lo stesso motivo di Gesù, né cercano quello che Lui cerca.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Fa' scendere la tua misericordia, o Signore**

- Su noi, sui nostri errori, sui mali causati dai nostri errori
- Sul nostro popolo, sulle sue infedeltà e sui suoi patimenti
- Sul genere umano, sulla sua durezza di cuore e le sue sofferenze

Canto: *Santa Madre, deh voi fate*